

Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati

Elaborato da: *Tavolo tecnico interregionale "Immigrati e Servizi sanitari" (Coordinamento Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e P.A.) con i contributi di:*

Ministero della Salute (DG Prevenzione)

Ministero dell'Interno

Ministero della Giustizia

Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Esperti e stakeholders (SIMM, INMP, GNLBI, SIP, FIMP, R. Virdis, UNHCR, SAVE THE CHILDREN)

Con parere positivo da parte dell'Autorità nazionale Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e del Consiglio Superiore di Sanità

Il Tavolo tecnico interregionale "Immigrati e Servizi sanitari" ha iniziato a lavorare sul tema della valutazione dell'età cronologica dei minori non accompagnati (MNA) nell'aprile 2012¹.

¹ Verbali Tavolo "Immigrati e Servizi sanitari" 28 febbraio, 24 settembre, 17 dicembre 2012, 28 febbraio, 7 maggio 2013, 9 aprile, 12 giugno, 25 novembre 2014 - Pubblicati in:
<http://ods.ars.marche.it>

Coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e P.A.
Tavolo interregionale "Immigrati e Servizi Sanitari"

Coordinamento: Regione Marche - Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute
Via G. da Fabriano n.3 - 60125 Ancona Italia
Tel.: +39 071 806 4103 Fax: +39 071 806 4105
diseguaglianze@regione.marche.it
<http://ods.ars.marche.it>

Tale lavoro è scaturito dall'esigenza, ormai non più procrastinabile², di fornire indicazioni chiare, fattibili e condivise per la valutazione dell'età dei MNA, superando le **criticità** esistenti riguardanti:

- 1) la metodologia attuata (nella stragrande maggioranza dei casi tutta incentrata sull'aspetto medico-radiologico a differenza di quanto indicato dal Consiglio Superiore di Sanità, dal Protocollo ministeriale del 2009, dal corpo scientifico internazionale, dalle raccomandazioni UE),
- 2) variabilità e difformità presenti nei vari territori regionali,
- 3) scarsa conoscenza da parte dei vari attori coinvolti dell'intero processo di identificazione del presunto minore non accompagnato.

Il Protocollo è stato elaborato con i contributi dei rappresentanti degli Assessorati alla Salute delle Regioni e P.A., dei Ministeri della Salute, Interno, Giustizia, Lavoro e Politiche sociali, di esperti in materia, di società scientifiche, di associazioni e stakeholders con riconosciuta esperienza, a partire dal protocollo ministeriale del 2009 che teneva conto del parere del Consiglio Superiore di Sanità e dai documenti/prassi e indicazioni/Direttive dell'Unione Europea (anche al fine di superare, da parte dell'Italia, le procedure di infrazione in merito³).

² I Minori Stranieri Non Accompagnati sono in aumento nel territorio nazionale e l'Italia ha una **procedura di infrazione da parte dell'UE** sulla questione dell'accoglienza dei MSNA

³ **Procedure di infrazione in atto** (questione Minori e Minori Non Accompagnati)

014_2171 Situazione dei minori non accompagnati richiedenti asilo - Presunta violazione delle direttive 2003/9/CE e 2005/85/CE.

2014_2126 Respingimenti in Grecia - Presunta violazione della Direttiva Accoglienza (2003/9/CE) e del Regolamento Dublino (343/2003

2014_0134 Mancato recepimento della direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio

2013_0228 Mancato recepimento della **direttiva 2011/36/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI.

Coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e P.A.
Tavolo interregionale "Immigrati e Servizi Sanitari"

Coordinamento: Regione Marche - Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute
Via G. da Fabriano n.3 - 60125 Ancona Italia
Tel.: +39 071 806 4103 Fax: +39 071 806 4105
diseguaglianze@regione.marche.it
<http://ods.ars.marche.it>

Il Protocollo è coerente con quanto previsto dal PDL 1658 (cd PDL ZAMPA ed altri: "Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e altre disposizioni concernenti misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" in discussione alla Camera del senato) e delle Direttive 32/2013 ("Procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale – rifusione"⁴) e 33/2013 ("Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale – rifusione"⁵) recepite dall'Italia con D.Lgs 18 agosto 2015, n. 142.

La filosofia alla base del "Protocollo per l'identificazione e l'accertamento dell'età dei minori non accompagnati" si basa su **DUE PILASTRI**:

A) spostare l'asse dalla valutazione medico-auxologica a vantaggio di quella **globale multidisciplinare** nella piena consapevolezza che nessuna delle indagini proponibili può dare risposte certe e che l'età "biologica" non consente di stabilire con esattezza l'età cronologica di una persona priva di documenti e che anche l'accertamento socio-sanitario "olistico" potrà essere soggetto ad errori⁶.

B) costruire un **testo "unitario"**, ovvero **contenente le modalità operative di tutti gli attori coinvolti, ognuno per propria competenza, nella identificazione e accertamento dell'età del minore non accompagnato**, con l'obiettivo di realizzare concretamente nei territori un linguaggio

⁴ In particolare Art. 25 "Garanzie per i minori non accompagnati"

⁵ In particolare Artt. 24 e 25

⁶ Il fatto che la valutazione dell'età attraverso la radiografia sia imprecisa, **non etica e potenzialmente illegale**, nel Regno Unito ha condotto molti organi collegiali ed il corpo dei professionisti (Ordini professionali dei medici e dentisti, dei Pediatri e Radiologi, società scientifiche di Endocrinologi e Diabetologi), alti funzionari del Ministero della Salute, la Federazione Internazionale di calcio – FIFA –, WHO, ad opporsi alla pratica dell'impiego della radiologia per la valutazione dell'età.

Coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e P.A.
Tavolo interregionale "Immigrati e Servizi Sanitari"

Coordinamento: Regione Marche - Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute
Via G. da Fabriano n.3 - 60125 Ancona Italia
Tel.: +39 071 806 4103 Fax: +39 071 806 4105
diseguaglianze@regione.marche.it
<http://ods.ars.marche.it>

e prassi comuni tra soggetti molto diversi quali quelli afferenti ai Servizi Sanitari Regionali e quelli afferenti alle Amministrazioni centrali quali Interno e Giustizia.

Non secondario è il fatto che se ben condotte le fasi in Accoglienza ed Identificazione⁷, può non essere necessario ricorrere alla valutazione sanitaria che, infatti può essere condotta solamente in **extrema ratio** ed esclusivamente nei casi in cui sussistano **fondati dubbi** sulla minore età dell'interessato, nel **superiore interesse del minore**. Tale unitarietà inoltre viene richiesta dalle varie Direttive UE.

C) Il Protocollo non propone modelli organizzativi, rispettando i singoli SSR

Il Protocollo prevede:

- 1) la descrizione delle fasi di identificazione
- 2) le modalità di tutela del presunto minore in tutte le fasi ed il consenso informato
- 3) la valutazione olistica da effettuarsi presso le strutture pubbliche del SSN solo se dopo le fasi di identificazione ***persiste un fondato dubbio e in extrema ratio***, in cui sarà il pediatra, nell'ambito dell'équipe multidisciplinare multispecialistica, a decidere quali esami richiedere ricorrendo il meno possibile ad esami invasivi.

La corretta applicazione della procedura richiede un mutamento "culturale" di tutti gli operatori coinvolti (Pubblica Sicurezza, Giustizia, Sanità, Mediatori interculturali) per cui il Protocollo prevede che essi dovranno necessariamente essere sottoposti a **formazione specifica e aggiornamento continuo**. Si prevede infatti la definizione condivisa nell'ambito del Tavolo "Immigrati e Servizi sanitari" di un solido Programma nazionale di Formazione da realizzarsi con il finanziamento reso annualmente disponibile da parte dei SSR all'INMP.

⁷ Come previsto dalle norme primarie dello Stato e della Direttive UE 32 e 33/2013

Coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e P.A.
Tavolo interregionale "Immigrati e Servizi Sanitari"

Coordinamento: Regione Marche - Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute
Via G. da Fabriano n.3 - 60125 Ancona Italia
Tel.: +39 071 806 4103 Fax: +39 071 806 4105
diseguaglianze@regione.marche.it
<http://ods.ars.marche.it>

Infine si segnala che le prime sperimentazioni e presentazioni locali (ASL, Prefetture, Conferenze di Servizio locali...) del Protocollo hanno fatto rilevare che è esso apprezzato per il fatto che con esso si **tenta di superare quella logica operativa settoriale, indicando viceversa, una operatività cooperativa intersettoriale e interdisciplinare con l'obiettivo comune di tutelare i minori.**

NB - La versione definitiva del Protocollo è del 30 ottobre 2014. Sono stati apportati aggiornamenti nella parte relative alla tutela legale secondo quanto previsto nel D.Lgs del 18 agosto 2015, n. 142.

Il Protocollo è stato approvato in data 3 marzo 2016 dalla Conferenza delle Regioni. E' in fase di istruttoria presso la Conferenza Unificata

<http://www.regioni.it/conferenze/2016/02/26/03032016-ordine-del-giorno-conferenza-regioni-e-province-autonome-446189/> -

A cura di.

Dottorssa Patrizia Carletti

Coordinatrice Tavolo tecnico interregionale "Immigrati e servizi sanitari"

Tel 0718064103 Fax 071 8064105

diseguaglianze@regione.marche.it

PEC: regione.marche.ars@emarche.it

<http://ods.ars.marche.it>

Coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e P.A.
Tavolo interregionale "Immigrati e Servizi Sanitari"

Coordinamento: Regione Marche - Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute

Via G. da Fabriano n.3 - 60125 Ancona Italia

Tel.: +39 071 806 4103 Fax: +39 071 806 4105

diseguaglianze@regione.marche.it

<http://ods.ars.marche.it>